



**Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca**  
**ICS "N. COPERNICO"**

Via Don Tornaghi, 6 - 20094 - CORSICO (MI)

Tel. 02.44.02.256 – Fax 02.44.03.247

Codice Meccanografico: MIIC88900P- Codice Fiscale: 80124470156

E-Mail:miic88900p@istruzione.it- Internet: [www.icscopernico.it](http://www.icscopernico.it)

## **PIANO DI MIGLIORAMENTO**

**Anno Scolastico 2015/16**

## SCENARIO DI RIFERIMENTO

L'Istituto Comprensivo Copernico è situato nel comune di Corsico al confine sud-ovest della città di Milano.

Quattro plessi (due di scuola dell'infanzia, uno di scuola primaria, sede della segreteria e della Direzione e uno di scuola secondaria di I grado) sono raggruppati al centro del quartiere Giorgella nel quale si trovano, oltre alle abitazioni, un vasto parco, il Centro Civico, la parrocchia, le palestre e una piscina comunale. Queste strutture costituiscono elementi aggreganti che permettono ai genitori e ai ragazzi momenti di socializzazione.

Due plessi (uno di scuola dell'infanzia e uno di scuola primaria) sono distaccati rispetto alla sede della direzione. Si trovano nel quartiere Lavagna, al confine con il comune di Cesano Boscone.

La fisionomia socio-culturale locale è molto varia e disomogenea, caratterizzata da bisogni, valori e problematiche differenti, da ciò la necessità di ricercare la cooperazione e l'integrazione con le realtà territoriali in un'ottica sistemica, che pone nuovi traguardi al sistema dell'istruzione chiamato a garantire a tutti il successo formativo.

Il Collegio dei docenti, negli anni, ha cercato di individuare strategie educative diverse promuovendo una didattica che possa diversificare il più possibile i percorsi di apprendimento/insegnamento in modo da restituire a ciascun alunno un'immagine positiva di sé in relazione con gli altri.

L'Istituto ha ricercato il dialogo, la negoziazione e la condivisione delle operazioni da compiere e dei risultati da conseguire, con tutti i soggetti territoriali coinvolti nei processi formativi, quali Associazioni ed Ente Locale con il quale già dal 2007 ha sottoscritto un protocollo di Intesa. Ha inoltre proposto iniziative di coinvolgimento dei genitori sia per accompagnarli nel difficile ruolo genitoriale con la convinzione che non esistano età o scuole per imparare, sia per condividere con loro i cambiamenti che hanno coinvolto l'istituzione scolastica.

### Relazione fra RAV e P.d.M

Oggi più che mai, in un mondo che vive una forte trasformazione strutturale e culturale, è prioritario che nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica sia finalizzata non solo a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline, ma anche verso lo sviluppo di competenze sociali e decisionali.

Operando in questo modo, gli studenti di oggi potranno diventare domani adulti consapevoli dei loro diritti e dei loro doveri, soggetti attivi di buone pratiche di convivenza civile.

Pertanto ha individuato le seguenti priorità di miglioramento, rispetto agli esiti degli alunni:

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici		
Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
Competenze chiave e di cittadinanza	<p>Potenziare negli alunni le capacità critiche e di problematizzazione favorendo lo sviluppo delle loro capacità decisionali</p> <p>Potenziare la partecipazione consapevole e responsabile alla vita sociale nel pieno riconoscimento dell'importanza</p>	<p>Capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni</p> <p>Capacità di ricevere e ricercare dati.</p> <p>Capacità di comprendere elaborare confrontare, usare adeguatamente le informazioni raccolte</p> <p>Capacità di riconoscere</p>

	del rispetto delle regole, delle libertà e delle identità personali, culturali e religiose.	negoziare le responsabilità proprie ed altrui Capacità di assumersi le proprie responsabilità
Risultati a distanza		

Il miglioramento degli esiti degli alunni deve essere supportato da azioni di formazione per i docenti che prevedono azione di condivisione e riflessione sull'utilizzo di metodologie innovative per la didattica.

La ricerca-azione abitua i docenti a tradurre le conoscenze apprese nei corsi e le competenze possedute in buone prassi didattiche.

Dalla rilettura della descrizione della priorità elencata, si ritiene indispensabile aggiungere la seguente voce:

**promuovere il benessere, migliorando il clima di convivenza inter ed intragenerazionale per la creazione a scuola ed in famiglia di un contesto favorevole alla crescita, all'apprendimento ed alla socialità.**

Dalla rilettura degli obiettivi di processo si ritiene indispensabile aggiungere una seconda priorità oltre a quella già indicata e precisamente : **risultati scolastici.**

**Pertanto la tabella della definizione delle priorità e dei traguardi viene modificata nel seguente modo**

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Aumentare il livello di apprendimento di tutti gli studenti.	Diminuzione dell'insuccesso formativo

**TABELLA 1 Relazione fra obiettivi di processo e priorità strategiche**

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	CONNESSO PRIORITA' 1 Competenze chiave e di cittadinanza	CONNESSO PRIORITA' 2 Risultati scolastici	TRAGUARDO
Curricolo, progettazione e valutazione	Promuovere momenti di autovalutazione: diario di bordo, autobiografia cognitiva.	X	X	X
	Promuovere momenti di formazione per i docenti, anche a livello di rete di scuole, sui seguenti temi: - didattica in situazione;	X	X	X

	<p>- unità di apprendimento in lingua inglese progettate da docenti non di lingua.</p> <p>Promuovere la ricerca-azione per abituare i docenti a tradurre le conoscenze apprese nei corsi e le competenze possedute in buone prassi didattiche</p> <p>Promuovere la stesura del curriculum verticale che prevede un confronto su obiettivi comuni e metodologie utilizzate dai docenti dei diversi ordini</p> <p>Consolidare la preparazione di prove significative comuni per fascia d'età e concordare con i colleghi i criteri di valutazione</p> <p>Condividere valorizzandoli i criteri utilizzati per la formulazione del voto di comportamento</p>	X	X	X
		X	X	X
		X	X	X
		X	X	X
Ambiente di	Promuovere la	X	X	X

<p>apprendimento</p>	<p>valorizzazione e il rispetto degli spazi: personalizzazione degli spazi propri e condivisi.</p> <p>Promuovere l'utilizzo di metodologie attive, perseguendo abilità e competenze che sono necessarie per mettersi in relazione con gli altri per affrontare i problemi e le pressioni della quotidianità</p> <p>Promuovere un uso consapevole degli strumenti informatici ( LIM, tablet )</p>	<p>X</p> <p>X</p>	<p>X</p> <p>X</p>	<p>X</p> <p>X</p>
<p>Inclusione e differenziazione</p>	<p>Valorizzare le diverse esperienze , assicurando la partecipazione di tutti, favorendo l'interattività fra le diverse componenti: alunni, docenti, ATA, territorio, genitori</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>
<p>Continuità e orientamento</p>	<p>Valorizzare progetti di accoglienza già in atto: attività di tutoraggio.</p> <p>Sviluppare e accrescere la conoscenza di sé , delle proprie capacità e limiti</p>	<p>X</p> <p>X</p>	<p>X</p> <p>X</p>	<p>X</p> <p>X</p>

	(utilizzando diario di bordo, autobiografia cognitiva) ai fini di una scelta consapevole per il proprio futuro			
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Documentare e pubblicizzare i percorsi didattici, metodologici, educativi attuati con gli alunni.	X	X	X
	Realizzare un nuovo sito della scuola di più facile consultazione	X	X	X
	Consolidare il gruppo di monitoraggio e valutazione formato da: DS, Collaboratore Vicario, docenti delle scuole dei diversi ordini di scuola.	X	X	X
	Avvalersi di professionisti esterni, attivi nel campo della formazione e della ricerca, capaci di stimolare alla partecipazione delle attività d'aula e di utilizzare le metodologie didattiche attive	X	X	X
	Gestire ed amministrare i flussi finanziari derivanti da eventuali attribuzioni	X	X	

	finanziarie ( formazione docenti, progetti con università)			
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Valorizzare le risorse interne: compilazione da parte dei docenti del proprio curriculum vitae, presa visione da parte del DS	X	X	X
	Proporre attività di formazione: utilizzo prioritario delle risorse interne secondo le competenze emerse.	X		X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Sviluppare e/o potenziare la partecipazione dei genitori : utilizzare le loro competenze in ambito scolastico.	X	X	X
	Condividere la mission della scuola: favorire la partecipazione ad incontri di confronto, di formazione/informazione.	X	X	X

Dalla lettura della tabella si evince che:

- ci sono nessi tra obiettivi e traguardi;
- ci sono ridondanze fra gli obiettivi individuati, soprattutto in merito alla formazione degli insegnanti.

**Il Gruppo di autovalutazione ( GAV ) , considerato l'impatto e la fattibilità dei vari obiettivi di processo, ha individuato per l'anno scolastico 2015/16 le seguenti aree di miglioramento:**

- Sviluppo professionale delle risorse
- Sviluppo di strategie di comunicazione
- Sviluppo delle competenze degli alunni

## Area sviluppo professionale delle risorse

**TABELLA 2 - Risultati attesi e monitoraggio**

NUMERO	OBIETTIVI DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
1	Promuovere momenti di formazione per i docenti, anche a livello di rete di scuole, sui seguenti temi: -didattica in situazione - CLIL -autobiografia -riflessione sulla didattica inclusiva	Maggiore confronto fra docenti anche di Istituti diversi per realizzazione di buone pratiche	Clima degli incontri  Interesse  Efficacia degli incontri  Efficacia nella pianificazione	Interviste
2	Promuovere la ricerca-azione per abituare i docenti a tradurre le conoscenze apprese nei corsi e le competenze possedute in buone prassi didattiche	Aumento negli alunni della capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni con originalità e spirito di iniziativa	Clima degli incontri  Livello del coinvolgimento e dell'interesse espresso  Aumento delle competenze	Osservazioni dirette  Circle time
3	Promuovere la stesura del curricolo verticale che prevede un confronto su obiettivi comuni e metodologie utilizzate dai docenti dei diversi ordini	Maggiore condivisione fra i docenti dei diversi ordini di scuola	Efficacia degli incontri  Efficacia nella pianificazione  La documentazione prodotta	Incontri
4	Documentare e pubblicizzare i percorsi didattici, metodologici, educativi attuati con gli alunni.	Realizzazione di un sito di più facile consultazione	Efficacia della comunicazione	Documentazione prodotta
5	Avvalersi di professionisti esterni, attivi nel campo della formazione e della ricerca, capaci di stimolare alla partecipazione delle attività d'aula e di utilizzare le metodologie didattiche attive	Aumento della motivazione negli insegnanti	Clima degli incontri  Livello di coinvolgimento nella progettualità  Efficacia degli incontri  Efficacia nella	Osservazione dirette  Interviste non strutturate agli insegnanti  Stesura di



			<p>pianificazione</p> <p>Le competenze metodologiche sviluppate dagli insegnanti</p> <p>La documentazione prodotta</p>	buone pratiche
6	Condividere la mission della scuola: favorire la partecipazione ad incontri di confronto, di formazione/informazione.	Maggiore coinvolgimento dei genitori rispetto a tematiche relative all'aspetto didattico / metodologico per superare l'idea di frammentarietà nell'ottica della trasversalità	<p>Numerosità dei partecipanti</p> <p>Qualità del clima degli incontri</p>	Questionari
7	Promuovere momenti di autovalutazione: diario di bordo, autobiografia cognitiva.	Maggiore consapevolezza del proprio percorso professionale	<p>Clima degli incontri</p> <p>Interesse</p> <p>Efficacia degli incontri</p> <p>Efficacia nella pianificazione</p>	Cicle time Documentazione prodotta
8	Valorizzare le risorse interne: compilazione da parte dei docenti del proprio curriculum vitae, presa visione da parte del DS	Maggiore condivisione Ricaduta personale Spendibilità	<p>Clima degli incontri</p> <p>Livello del coinvolgimento e dell'interesse espresso</p>	Circle time Documentazione prodotta
9	Potenziare le competenze linguistiche (L1 e L2), matematico-logiche, scientifiche, artistiche musicali	Maggiore confronto fra docenti anche di Istituti diversi per realizzazione di buone pratiche	<p>Clima degli incontri</p> <p>Livello del coinvolgimento e dell'interesse espresso</p>	Interviste non strutturate agli insegnanti Documentazione prodotta

**A. Corso “La certificazione delle competenze e i compiti autentici: il metodo EAS**

**TABELLA 3A. Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni**

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Azioni previste</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>
1-5	A. Seminario iniziale sul territorio delle scuole della rete B. Incontri laboratoriali C. Seminario conclusivo dell'esperienza e confronto dei lavori realizzati	Miglioramento delle conoscenze didattiche degli insegnanti; aumento della motivazione; maggiori competenze sia metodologiche sia relazionali degli insegnanti	Numero limitato di docenti che hanno potuto/voluto partecipare agli incontri Differenza fra dichiarato e agito	Presenza di coscienza del proprio punto di partenza nell'ottica del miglioramento	Persistenza di un gruppo poco motivato di docenti e che manifestano una resistenza al cambiamento
2	A. Sperimentazione di EAS nelle classi/sezioni sullo stimolo della formazione ricevuta, con utilizzo di LIM, Tablet e reti WIFI	Realizzazione di compiti autentici da confrontare	Sovraccarico di lavoro di progettazione	Banca dati di buone pratiche da utilizzare	Persistenza di un gruppo poco motivato di docenti e che manifestano una resistenza al cambiamento
3	A. Formazione di gruppi di lavoro all'interno delle singole scuole per confronto e stesura del curriculum verticale.	Utilizzo schema comune e quindi possibilità di confronto	Disomogeneità dei documenti Informazioni incomplete o poco significative	Stesura definitiva del curriculum verticale	Persistenza di un gruppo poco motivato di docenti e che manifestano una resistenza al cambiamento
4	Utilizzo di una piattaforma e-learning	Miglioramento della comunicazione con gli utenti mediante il sito della scuola	Difficoltà a reperire le informazioni	Abitudine alla consultazione e quindi minor richieste di chiarimenti alla segreteria	Persistenza di un gruppo poco motivato di docenti e che manifestano una resistenza al cambiamento
6	A. Scuole aperte alle famiglie e al territorio B. Presentazione con diverse	Miglioramento della comunicazione con gli utenti mediante il sito	Poca collaborazione con i genitori: le componenti rimangono	Aumento della partecipazione e maggiore coinvolgimento della	Persistenza di un gruppo poco motivato di docenti e che manifestano

	modalità nelle feste di fine anno nelle scuole della rete C. Sito Web di Copereco e siti degli Istituti della Rete	della scuola	sulle proprie posizioni	componente genitori	una resistenza al cambiamento
--	---	--------------	-------------------------	---------------------	-------------------------------

**TABELLA 4.A Caratteri innovativi**

<b>Caratteri innovativi degli obiettivi</b>	<b>Connessioni con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
Traduzione da parte dei docenti delle conoscenze apprese nei corsi e le competenze possedute in buone pratiche confrontabili in rete	<b>Appendice A</b> Obiettivi : a,b,c,h,i,l <b>Appendice B</b> Punti. 1, 2, 3, 4, 7
Creazione di una banca dati di buone pratiche	<b>Appendice A</b> Obiettivi : a,b,c,h,i,l <b>Appendice B</b> Punti. 1, 2, 3, 4.
Coinvolgimento attivo genitori	<b>Appendice A</b> Obiettivi d, m, n <b>Appendice B</b> Punti. 1, 2, 3, 4.

**TABELLA 5.A Risorse umane interne alla scuola**

<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Ore aggiuntive</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Docenti	Pubblicazione del curriculum verticale sul sito della scuola Pubblicazione di buone pratiche sul sito della scuola	20	350.00	FIS, Progetto MIUR
	Incontri per gruppo allargato di docenti dei diversi ordini Compilazioni di griglie condivise Sistemazione dei lavori Condivisione dei risultati Pubblicazione del curriculum verticale sul sito della scuola Incontri con genitori	70	1225.00	FIS
ATA	Apertura scuola in orario	4	50.00	FIS, Progetto

	extra scolastico			MIUR
--	------------------	--	--	------

**TABELLA 5bis.A Figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	2000	Progetto MIUR

**TABELLA 6.A Tempistica delle attività**

Attività	Responsabile	Pianificazione delle attività											Note	
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G			
Seminario iniziale sul territorio delle scuole della rete	Docente Stefano Merlo		x											Azione conclusa
Incontri laboratoriali	Docente Stefano Merlo			x	x									Azione in corso, ma non ancora conclusa
Seminario conclusivo dell'esperienza e confronto dei lavori realizzati	Docente Stefano Merlo											x		Azione modificata
Sperimentazione di EAS nelle classi/	Docenti delle singole classi						x	x	x					Azione non ancora attuata
Formazione di gruppi di lavoro per confronto e stesura del curricolo verticale.	Stefano Merlo	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		Azione in corso, ma non ancora conclusa
Utilizzo di una piattaforma e-learning	Stefano Merlo	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x			Azione in corso, ma non ancora conclusa
Scuola aperta alle famiglie e al territorio	Stefano Merlo Maurizia Caldara										x			Azione non ancora attuata
Festa di fine anno scolastico	Docenti delle classi											x		Azione non ancora attuata

## B. Corso “Autobiografia e curriculum professionale”

**TABELLA 3.B** valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

<b>Obiiettivo di processo</b>	<b>Azioni previste</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>
7	Stesura di autobiografie professionali	Promuovere la riflessione. Presa di coscienza delle proprie competenze e della propria formazione pregressa.	Numero limitato di docenti che hanno potuto ( solo docenti scuola infanzia). Difficoltà di formulazione. Difficoltà di discernimento tra l'utile e il superfluo. Differenza fra dichiarato e agito	Messa in atto di competenze “sopite”, mappatura delle competenze generali, fruizione delle competenze dichiarate.	Persistenza di un gruppo poco motivato di docenti e che manifestano una resistenza a qualsiasi proposta
8	Stesura del proprio curriculum professionale	Ragionare sul qui ed ora (cosa si è fatto, cosa ci manca)	Numero limitato di docenti che hanno potuto ( solo docenti scuola infanzia) Rischio di svalutazione	Banca delle competenze Stesura definitiva del curriculum professionale	Rischio di discriminazione Rischio di auto-svalutazione

**TABELLA 4.B** Caratteri innovativi

<b>Caratteri innovativi degli obiettivi</b>	<b>Connessioni con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
Creazione di una banca di curriculum professionali da spendere all'interno e all'esterno della scuola	<b>Appendice A</b> Obiettivi m <b>Appendice B</b> Punti. 6

**TABELLA 5.B** Risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive	Costo previsto	Fonte finanziaria

Docenti	Partecipazione ad incontri in orario di servizio	/		/
ATA		/		/
Altre figure : collaboratore Vicario	Gestione incontri	/	/	/

**TABELLA 6.B Tempistica delle attività**

Attività	Responsabile	Pianificazione delle attività										Note	
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G		
Incontro iniziale con docenti delle tre scuole dell'infanzia per stesura di autobiografie	Docenti Caldara Maurizia Colangelo Rosa Maria						X						Azione non ancora attuata
Incontri con docenti scuole dell'Infanzia per stesura e condivisione curricolo professionale	Docenti Caldara Maurizia Colangelo Rosa Maria							x	x				Azione non ancora attuata

**B. Corso “Riflessione sulla Didattica Inclusiva (analisi dei documenti, metodologia e ambiente di apprendimento)”**

**TABELLA 3.B valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni**

Obiettivo di processo	Azioni previste	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
1	Due incontri per scuola infanzia e secondariaTre incontri per ordine di scuola per lettura corretta del P.E.I e PDP riflessione sul settino pedagogico, come ambiente che struttura relazioni educative,	Promuovere la riflessione. Presa di coscienza delle proprie competenze e della propria formazione pregressa.	Numero limitato di docenti che hanno potuto /voluto partecipare Differenza fra dichiarato e agito	Presenza di coscienza del proprio punto di partenza nell'ottica del miglioramento	Persistenza di un gruppo poco motivato di docenti e che manifestano una resistenza a qualsiasi proposta

	organizzate e significative				
2	Focus sui casi, sperimentazione strategie metodologiche per la gestione della classe, ad hoc per superare la tradizionale didattica	Rendere la didattica ancora più inclusiva coniugando le competenze e il patrimonio di esperienze professionali con le categorie della modernità.	Rischio di delega ad un solo docente	Banca dati di buone pratiche da utilizzare	Rendere la didattica ancora più inclusiva coniugando le competenze e il patrimonio di esperienze professionali con le categorie della modernità Rendere i piani di lavoro veri e propri strumenti di flessibilità didattica
5	Organizzazione di incontri con esperti esterni	Aumento della motivazione; miglioramento delle competenze sia metodologiche sia relazionali degli insegnanti	Numero limitato di docenti che hanno potuto/voluto partecipare agli incontri Differenza fra dichiarato e agito	Presenza di coscienza del proprio punto di partenza nell'ottica del miglioramento	Persistenza di un gruppo poco motivato di docenti e che manifestano una resistenza al cambiamento
8	Organizzazione di incontri gestiti dalla F.S	Aumento della motivazione; miglioramento delle competenze sia metodologiche sia relazionali degli insegnanti	Numero limitato di docenti che hanno potuto/voluto partecipare agli incontri Differenza fra dichiarato e agito	Presenza di coscienza del proprio punto di partenza nell'ottica del miglioramento	Persistenza di un gruppo poco motivato di docenti e che manifestano una resistenza al cambiamento

**TABELLA 4.B Caratteri innovativi**

<b>Caratteri innovativi degli obiettivi</b>	<b>Connessioni con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
Rendere i piani di lavoro veri e propri strumenti di flessibilità didattica	<b>Appendice A</b> Obiettivi m <b>Appendice B</b> Punti. 6
Tradurre le conoscenze apprese nei corsi e le	

competenze possedute in buone pratiche	
--	--

**TABELLA 5.B Risorse umane interne alla scuola**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Partecipazione ad incontri in orario di servizio	/		/
ATA	/			/
Altre figure : collaboratore Vicario	Gestione incontri	/	/	/

**TABELLA 6.B Tempistica delle attività**

Attività	Responsabile	Pianificazione delle attività										Note	
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G		
Incontro iniziale con docenti delle tre scuole dell'infanzia per stesura di autobiografie	Docenti Caldara Maurizia Colangelo Rosa Maria						X						Azione non ancora attuata
Incontri con docenti scuole dell'Infanzia per stesura e condivisione curricolo professionale	Docenti Caldara Maurizia Colangelo Rosa Maria							x	x				Azione non ancora attuata

**C. Corso “CLIL Excellence”**

**TABELLA 3.C Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni**

Obiettivo di processo	Azioni previste	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
1-2-3-4-5-9	Cinque incontri in presenza	Miglioramento delle conoscenze	Numero limitato di docenti che	Presenza di coscienza del proprio punto	Persistenza di un gruppo poco motivato di



		didattiche degli insegnanti; aumento della motivazione;	hanno potuto/voluto partecipare agli incontri Differenza fra dichiarato e agito	di partenza nell'ottica del miglioramento	docenti e che manifestano una resistenza al cambiamento
1-2-3-4-5-9	Percorso on line	Miglioramento delle conoscenze didattiche degli insegnanti; aumento della motivazione;	Numero limitato di docenti che hanno potuto/voluto partecipare agli incontri Differenza fra dichiarato e agito	Presenza di coscienza del proprio punto di partenza nell'ottica del miglioramento	Persistenza di un gruppo poco motivato di docenti e che manifestano una resistenza al cambiamento

**TABELLA 4.C Caratteri innovativi**

Caratteri innovativi degli obiettivi	Connessioni con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Traduzione da parte dei docenti delle conoscenze apprese nei corsi e le competenze possedute in buone pratiche confrontabili in rete	<b>Appendice A</b> Obiettivi : a, i, l, n <b>Appendice B</b> Punti. 1, 2, 3, 4,7

**TABELLA 5.C Risorse umane interne alla scuola**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Partecipazione ad incontri	70	1.225	FIS

**TABELLA 5bis.C Figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	15 h	USR Lombardia

**TABELLA 6.C Tempistica delle attività**

Attività	Responsabile	Pianificazione delle attività										Note	
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G		
Incontri in presenza	Dirigente Scolastico	x	x	x									Azione conclusa
Percorso on line	Singoli	x	x	x	x	x	x	x					Azione in corso, ma non



8	Organizzazione di incontri gestiti dalla F.S	Aumento della motivazione; miglioramento delle competenze sia metodologiche sia relazionali degli insegnanti	Numero limitato di docenti che hanno potuto/voluto partecipare agli incontri Differenza fra dichiarato e agito	Presenza di coscienza del proprio punto di partenza nell'ottica del miglioramento	Persistenza di un gruppo poco motivato di docenti e che manifestano una resistenza al cambiamento
---	--	--	---	---	---

**TABELLA 4.D Caratteri innovativi**

Caratteri innovativi degli obiettivi	Connessioni con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Rendere i piani di lavoro veri e propri strumenti di flessibilità didattica	<b>Appendice A</b> Obiettivi 1 <b>Appendice B</b> Punti. 1-2-3
Tradurre le conoscenze apprese nei corsi e le competenze possedute in buone pratiche	<b>Appendice A</b> Obiettivi 1 <b>Appendice B</b> Punti 1-2-3

**TABELLA 5.D Risorse umane esterne/interne alla scuola**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Partecipazione ad incontri in orario di servizio	/		/
ATA	/			/
Altre figure strumentale/ formatori esterni	Gestione incontri	/	/	/

**TABELLA 6.D Tempistica delle attività**

Attività	Responsabile	Pianificazione delle attività											Note
Due incontri per scuola infanzia e secondaria. Tre incontri per scuola primaria per lettura corretta del P.E.I	Docente : Scarano Grazia/ formatori esterni	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G		Azione non ancora attuata

e PDP riflessione sul settino pedagogico, come ambiente che struttura relazioni educative, organizzate e significative													
Focus sui casi, sperimentazione strategie metodologiche per la gestione della classe, ad hoc per superare la tradizionale didattica	Docenti : Scarano Grazia/ formatori esterni							x	x	x			Azione non ancora attuata

## Area sviluppo competenze degli alunni

**TABELLA 2 - Risultati attesi e monitoraggio**

NUMERO	OBIETTIVI DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
1	Potenziare le competenze linguistiche (L1 e L2), matematico-logico, scientifiche, artistiche musicali e motorie	Acquisizione di un metodo di studio autonomo e consapevole. Capacità di confrontare e interpretare fonti diverse per lo studio. Capacità di cercare e selezionare le informazioni, valutandone la validità e l'utilità per lo scopo prefissato. Miglior profitto per tutti gli alunni.	Migliori risultati scolastici rilevabili a fine anno e in itinere. Ridotta dispersione scolastica. Maggiore soddisfazione per gli esiti negli alunni e nelle famiglie.	Scheda di valutazione. Certificato delle competenze in 5 <sup>a</sup> elementare e in 3 <sup>a</sup> secondaria. Questionari feedback compilati da alunni e famiglie.  Compito autentico
2	Promuovere la valorizzazione e il rispetto degli spazi:	Acquisizione di una maggiore consapevolezza	Disponibilità relazionale e consapevolezza dei	Griglia del comportamento

	personalizzazione degli spazi propri e condivisi.	del proprio ruolo di "cittadino" nel contesto scolastico.  Riconoscimento che le regole, le diverse identità, il rispetto sono fondamentali del vivere civile	rapporti sociali. Riduzione delle note disciplinari e delle sospensioni nella scuola secondaria. Miglioramento delle valutazioni assegnate per la condotta.	
3	Promuovere l'utilizzo di metodologie attive, perseguendo abilità e competenze che sono necessarie per mettersi in relazione con gli altri per affrontare i problemi e le pressioni della quotidianità	Aumento negli alunni della capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni con originalità e spirito di iniziativa Acquisizione di una maggiore capacità di cercare autonomamente soluzioni per risolvere eventuali disagi e conflitti. Maggiore motivazione verso il processo di insegnamento/apprendimento, in cui l'alunno si sente protagonista dello stesso.	Clima degli incontri  Livello del coinvolgimento dei ragazzi e dell'interesse espresso  Aumento delle competenze	Osservazioni dirette  Circle time Questionari feedback compilati da e alunni e famiglie.
4	Valorizzare le diverse esperienze , assicurando la partecipazione di tutti, favorendo l'interattività fra le diverse componenti: alunni, docenti, ATA, territorio, genitori	Dialogo e confronto per la gestione dei conflitti Accoglienza e integrazione del "diverso" inteso come ricchezza.  Maggiore collaborazione fra i vari protagonisti del contesto inter ed extra scolastico per il successo	Grado di accoglienza e integrazione del "diverso" inteso come ricchezza	Questionari feedback compilati da docenti, genitori e alunni.

		formativo.		
5	Valorizzare progetti di accoglienza già in atto: attività di tutoraggio.	<p>Utilizzo del dialogo e della comunicazione come strumento per mediare ed affrontare la conflittualità, valorizzando le diversità come momenti di crescita.</p> <p>Maggiore abilità generali di ragionamento per riflettere, oltre che sui contenuti, sui metodi e sulle procedure sviluppate.</p> <p>Maggiore capacità di mettere in atto comportamenti corretti a partire dalla riflessione sull'attualità.</p> <p>Maggiore capacità di confrontarsi con gli altri rivedendo le proprie idee</p> <p>Aumento della capacità di argomentare per spiegare ai più piccoli</p>	<p>Clima degli incontri</p> <p>Livello di coinvolgimento nella progettualità</p> <p>Efficacia degli incontri</p> <p>Efficacia nella pianificazione</p> <p>La documentazione prodotta</p>	<p><b>Alunni</b></p> <p>Conversazioni in itinere</p> <p>Questionario di gradimento a fine progetto</p> <p><b>Insegnanti</b></p> <p>Questionari</p> <p>Incontri di verifica intermedia e finale</p>
6	Documentare e pubblicizzare i percorsi didattici, metodologici, educativi attuati con gli alunni.	<p>Programmazione di incontri con le famiglie e il territorio.</p> <p>Pubblicazione dei prodotti sul sito della scuola</p> <p>Apertura della scuola al contesto extrascolastico</p>	<p>Efficacia della comunicazione</p> <p>Numero dei partecipanti</p> <p>Feedback positivo dei soggetti coinvolti</p>	<p>Documentazione prodotta</p> <p>Questionari</p>

**TABELLA 3. Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni**

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Azioni previste</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>
1	Adozione di una metodologia attiva. Uscite sul territorio, conoscenza di spazi e realtà differenti dalla classe. Simulazioni di discussioni fra studenti su temi prestabiliti, guidandoli ad esprimere opinioni personali che andranno sostenute e discusse. Utilizzo di strumenti informatici. Utilizzo di mappe, tabelle, grafici, diagrammi, schemi, immagini	Miglioramento delle conoscenze disciplinari. Creazione di ambienti di apprendimento più motivanti e maggiore interesse alunni. Alunni più consapevoli delle proprie idee, e capaci di argomentare sulle stesse.	Lezioni più caotiche e maggiore difficoltà a tenere/organizzare la classe. Alunni più oppositivi e meno inclini ad ascoltare il docente. Un'azione di questo tipo potrebbe richiedere un investimento di tempo e di energie ben al di là delle disponibilità comuni, sia da parte degli insegnanti che da parte degli studenti.	Riduzione della dispersione scolastica. Alunni più vivaci intellettualmente e più consapevoli delle proprie potenzialità. Acquisizione non solo dei contenuti, ma anche dei processi	Contesto più critico anche verso l'operato della scuola da parte di alunni e genitori. L'effetto potrebbe essere negativo se l'esperienza di apprendimento non dovesse essere riproposta nel tempo.
2	Abbellimento non solo delle aule, ma degli spazi comuni	Spazi come luoghi abitati	Limitato se non sono coinvolte tutte le classi		
3	Valorizzare e attuare modalità didattiche attive, in cui i ragazzi si sentano parte attiva del processo di apprendimento. Utilizzo del Cooperative learning. Conoscenza e studio della Costituzione, con riferimento ai diritti/doveri in essa	Forte motivazione e interesse verso il processo di insegnamento/apprendimento. Sviluppo di abilità come: l'identificazione, il controllo (su vari caratteri e atteggiamenti); Rinforzo del legame	Scarsa attenzione/motivazione verso modalità di insegnamento tradizionali	Ambiente di apprendimento più motivato e motivante, con conseguente aumento di iscrizioni. Consapevolezza dell'importanza del rispetto delle norme per creare un contesto sereno	

	sanciti, e al concetto di "partecipazione"	interpersonale e sociale. Maggiore consapevolezza delle norme che regolano la vita sociale, civile, politica Diffusione di consapevolezza che il contesto scolastico è la prima "palestra" di vita comunitaria		per tutti	
4	Allestimento di un ambiente inclusivo Utilizzo di mappe, tabelle, grafici, diagrammi, schemi, immagini  Utilizzo del Cooperative learning Conoscenza e studio della Costituzione, con riferimento ai diritti/doveri in essa sanciti, e al concetto di "partecipazione"	Diffusione di consapevolezza che il contesto scolastico è la prima "palestra" di vita comunitaria	Non sempre ciascun membro della classe si sente apprezzato e ben inserito. Le relazioni tra gli alunni non hanno sempre un carattere positivo e tale tipo di osservazione, spesso sfugge all'adulto compromettendo l'esito positivo delle azioni.	La realizzazione di un percorso, una sorta di modello strategico o di un cammino sociale valido, in grado di sviluppare capacità, abilità e competenze efficaci lungo tutto l'arco vitale.	L'alunno non sempre è in grado di assumere un atteggiamento critico, orientato a individuare le cause oggettive e soggettive dei propri errori o mancanze verso il gruppo. Non sempre si detiene la capacità di accettare gli atteggiamenti contestativi e provocatori degli altri compagni.
5	Realizzazione del Nuovo Progetto Continuità: Le testimonianze del passato come lettura della storia, la bellezza nell'arte come filo conduttore	Superamento delle difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.  Clima che favorisca la constatazione	Percorso molto articolato che prevede la partecipazione delle classi dei diversi ordini in sequenza. Rigidità dei tempi	Consapevolezza sia negli alunni sia degli insegnanti di far parte di un Istituto Comprensivo. L'idea centrale del progetto è quella di individuare e	Attenzione alla complessità



		progressiva dei propri successi e quindi restituisca ai singoli un'immagine positiva di sé.		condividere un quadro comune di obiettivi, sia di carattere cognitivo sia comportamentale, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento e di realizzare altresì un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo.	
6	Organizzazione di momenti, strutturati e non, di dialogo e condivisione di problemi, di necessità, di prodotti e di attività svolte a scuola sia fra coetanei, sia fra docenti, sia con i genitori	Sviluppo della collaborazione con e fra gli altri alunni, fra gli insegnanti e il personale scolastico, fra gli insegnanti e i genitori	Rischio di rendere oggetto di discussione questioni non rilevanti.	Fiducia reciproca fra alunni e docenti, genitori e docenti, che elimina gli scontri e conduce al confronto costruttivo	Rischio di far emergere problematiche con le quali, diversamente, si potrebbe convivere

**TABELLA 4 - Caratteri innovativi**

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
Una didattica incentrata sulla maturazione delle competenze degli alunni, piuttosto che sulla semplice trasmissione di contenuti e abilità, consente agli allievi di maturare delle capacità e tirare fuori potenzialità che serviranno per la vita	<b>Appendice A</b> Obiettivi d, e, f, i, l, m, p, q  <b>Appendice B</b> Obiettivi 1, 2,3,5,6
Una maggiore apertura al dialogo e alla	<b>Appendice A</b>

condivisione genera un ambiente di apprendimento più sereno e quindi maggiore motivazione ad apprendere in modo "duraturo"	Obiettivi d,e,i, l, m <b>Appendice B</b> Obiettivi 1,3,6
--	--

**TABELLA 5. Risorse umane interne alla scuola**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Continuità-passaggio Esplorato-Gemellini, gemelloni	75	1312,5	FIS
Docenti	Bambino Autore	47	822,5	FIS
Docenti	B.E.I./ Cilil	70	1225	FIS
Docenti	Progetto Scientifico	40	700	FIS
Docenti	CCR	30	525	FIS
Docenti	Protezione Civile	20	350	FIS
Docenti	Laboratorio di pittura	10	175	FIS
Docenti	Laboratorio scientifico	10	175	FIS
Docenti	Potenziamento lingua inglese/certificazione Ket	22	385	Fondi rete Calvino
Docenti	Digital Diorami	80	1400	MIUR
Docenti	Certificazione DELF	17	297,5	Fondi rete Calvino
Docenti	Uscite didattiche	26	455	FIS
Docenti	Feste delle scuole	10	175	FIS
Docenti	DSA	30	525	FIS
Docenti	Inclusione	110	1925	FIS
Docenti	Gestione laboratori	42	735	FIS
Docenti	Supporto ICT	100	1750	FIS
Docenti	Centro sportivo			Finanziamento specifico

**TABELLA 6-Tempistica delle attività**

Attività	Responsabil e	Pianificazione delle attività										Note
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	
Adozione di metodologie attive	Docenti delle classi	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	Azione in corso, ma non ancora conclusa
Allestimento di un ambiente inclusivo	Docenti delle classi	X	X	X	X	X	X	X	X	X		Azione in corso, ma non ancora conclusa
Utilizzo di mappe, tabelle, grafici, diagrammi, schemi, grafici	Docenti delle classi	X	X	X	X	X	X	X	X	X		Azione in corso, ma non ancora conclusa
Utilizzo cooperative learning	Docenti delle classi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	Azione in corso, ma non ancora conclusa
Conoscenza e studio della Costituzione, con riferimento ai diritti/doveri in essa sanciti, e al concetto di "partecipazione"	Docenti delle classi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	Azione in corso, ma non ancora conclusa
Realizzazione del nuovo Progetto Continuità : "Le testimonianze del passato come lettura della storia, la bellezza dell'arte come filo conduttore"	Commissione e continuità Per i dettagli del monitoraggio o si veda tabella 6 bis											Azione in corso, ma non ancora conclusa
Organizzazione di momenti, strutturati e non, di dialogo e condivisione di problemi, di necessità, di prodotti e di attività svolte a scuola sia fra coetanei, fra insegnanti e con i genitori	Dirigente Scolastico, docenti	X	X	x	X	x	x	x	x	X	X	Azione in corso, ma non ancora conclusa

Monitoraggio e verifica progetti POF					x						x	Azione in corso, ma non ancora conclusa
Abbellimento non solo delle aule, ma degli spazi comuni	Docenti singole classi	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	Azione in corso, ma non ancora conclusa

**TABELLA 6 bis- Tempistica delle attività in riferimento al "nuovo progetto continuità" di cui all'obiettivo 5**

Attività	Responsabile	Pianificazione delle attività										Note
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	
Presentazione del progetto ai docenti di tutti gli ordini	Commission e Continuità	X										Azione conclusa
Presentazione ai genitori delle classi coinvolte	Commission e Continuità		X									Azione conclusa
<b>Scuola Secondaria</b>												
Uscita casa-museo Poldi-Pezzoli	Prof. Marianelli/Marconetti		X									Azione conclusa
Rielaborazione, condivisione, riflessione di quanto emerso durante gli incontri	Commission e Continuità		X	X								Azione conclusa
Preparazione opuscolo-guida da condividere con alunni Primaria	Prof. Marconetti/Docenti di classe			X	X							Azione conclusa
Incontro con alunni primaria	Commission e Continuità					X						Azione in corso, ma non ancora conclusa
<b>Scuola Primaria</b>												
Incontro con alunni scuola secondaria	Commission e Continuità					X						Azione non ancora attuata
Uscita casa-museo Poldi-Pezzoli	Commission e Continuità						X					Azione non ancora attuata
Rielaborazione, condivisione, riflessione di	Commission e Continuità						X	X				Azione non ancora attuata

quanto emerso durante gli incontri												
Creazione di una "scatola dei ricordi " personale per allestimento di un piccolo museo	Docenti di classe							X	X			Azione non ancora attuata
Stesura di una storia che abbia come tema il valore dell'oggetto come ricordo da drammatizzare	Docenti di classe							X	X			Azione non ancora attuata
Incontro con i piccoli della scuola dell'infanzia	Docenti primaria/Infanzia									X		Azione non ancora attuata
<b>Scuola dell'infanzia</b>												
Trasformazione dell'aula in "casa museo"	Docenti infanzia								X			Azione non ancora attuata
Incontri con la scuola primaria	Docenti primaria/Infanzia									X		Azione non ancora attuata

## Area sviluppo di strategie di comunicazione

**TABELLA 2 - Risultati attesi e monitoraggio**

NUMERO	OBIETTIVI DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
1	Documentare e pubblicizzare percorsi didattici, metodologici, educativi attuati con gli alunni	-Diffusione e pubblicazione di percorsi formativi efficaci e fruibili;  -Condivisione tra gli insegnanti sulle BUONE PRATICHE che vengono utilizzate all'interno	Percorsi didattici attuati  Tasso/indice dei docenti che sperimentano didattiche e metodologie innovative	Documenti pubblicati nell'archivio

		<p>dell'Istituto;</p> <p>-Creazione di un archivio didattico di Istituto (virtuale e/o cartaceo ?) inteso come "memoria storica" al quale gli insegnanti possono accedere per un confronto sulle esperienze didattiche</p>		
2	Realizzare un nuovo sito web di più facile consultazione	<p>Procedure uniformi di inoltro di tutte le comunicazioni</p> <p>Tempestività delle comunicazioni</p> <p>Fruibilità del sito alla luce della legge sull'accessibilità</p> <p>Accesso del sito Web tra i genitori</p> <p>Evidenza oggettiva alle attività svolte</p>	N° visualizzazioni	Questionari finalizzati alla misurazione della soddisfazione dell'utente
3	Sviluppare e potenziare la partecipazione dei genitori: utilizzare le loro competenze in ambito scolastico	<p>Coinvolgimento concreto delle famiglie nel processo educativo dei loro figli</p> <p>Coinvolgimento del Comitato Genitori per promuovere progetti e iniziative coerenti e coesi con la Mission dell'Istituto</p>	<p>Partecipazione delle famiglie alle riunioni di classe/colloqui, riunioni informative...</p> <p>Utilizzo di apposita modulistica per segnalare proposte</p>	Questionari finalizzati alla misurazione della soddisfazione dell'utente

		<p>Condivisione di esperienze e conoscenze</p> <p>Coordinamento rapido ed efficace delle persone che intendono operare</p>		
4	<p>Condividere la mission della scuola, favorire la partecipazione ad incontri di confronto, di formazione/informazione</p>	<p>Presentazione dei contenuti del POF soprattutto ai genitori delle classi 1<sup>^</sup> ( primaria e secondaria ) per una trasparente conoscenza e condivisione dei principi fondanti l'operato della scuola.</p> <p>Presentazioni delle scuole</p> <p>Visibilità della connessione fra le scelte effettuate e gli obiettivi da raggiungere.</p>	<p>Attività di monitoraggio per la rilevazione del grado di conoscenza della mission della scuola:</p> <p>Risultati pubblicizzati e discussi</p>	<p>Questionari finalizzati alla misurazione della soddisfazione dell'utente</p> <p>Raccolta di opinioni e proposte</p>

**TABELLA 3. Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni**

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Azioni previste</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>
1	<p>Implementazione del sito Web dell'Istituto</p> <p>Sperimentazione da parte dei Docenti di metodologie innovative nelle classi</p>	<p>Creare un valido supporto tecnologico alla didattica</p> <p>Migliorare la formazione dei docenti</p> <p>Migliorare la didattica,</p>	<p>Difficoltà di ordine informatico e tecnologico</p> <p>Resistenza alla formazione e all'aggiornamento</p>	<p>Determinare una buona pratica sull'uso delle nuove tecnologie</p> <p>Creare condivisione didattica tra docenti e tra docenti e</p>	

		l'apprendimento e gli esiti scolastici		genitori Creare esperienze significative replicabili	
2	Implementazione del sito Web dell'Istituto		Persistenza di un certo numero di docenti restii ad alla consultazione del sito  Mancanza di informazioni	Determinare una buona pratica sull'uso delle nuove tecnologie	
3-4	Condivisione con i genitori della mission della scuola. Responsabilizzazione dei docenti rispetto a questo obiettivo	Migliore organizzazione e coordinamento delle varie attività		Aumento della competenza progettuale e della capacità di lavoro collaborativo	

**TABELLA 4 -Caratteri innovativi**

CARATTERI INNOVATIVI	CONNESSIONE CON IL QUADRO DI RIFERIMENTO DI CUI IN APPENDICE A e B
Sperimentazione da parte dei Docenti di metodologie innovative nella classi	Appendice A Obiettivi: h Appendice B Punti: 1, 2, 3, 7
Implementazione del sito web dell'Istituto Migliorare organizzazione e coordinamento delle varie attività	Appendice A Obiettivi: m Appendice B Punti: 6

**TABELLA 5. Risorse umane interne alla scuola**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Gestione sito	70	1.225	FIS

**TABELLA 6- Tempistica delle attività**



Attività	Responsabile	Pianificazione delle attività										Note
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	
Implementazione del sito Web dell'Istituto	Merlo Colangelo Piergrossi Viganò	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	Azione in corso, ma non ancora conclusa
Sperimentazione da parte dei Docenti di metodologie innovative nelle classi	Dirigente Scolastico						x	x	x	x	x	Azione non ancora attuata
Condivisione con i genitori della mission della scuola. Responsabilizzazione dei docenti e dei genitori rispetto a questo obiettivo		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	Azione in corso, ma non ancora conclusa

**TABELLA 7 La valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti**

**PRIORITA' 1**

Traguardi	Azioni	Indicatori scelti	Risultati attesi 2015/116	Risultati attesi 2016/17	Risultati attesi 2017/18 e 2018/19
Capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni Capacità di ricevere e ricercare dati. Capacità di comprendere elaborare confrontare, usare adeguatamente le informazioni raccolti	Progetti per sviluppo professionalità docenti  Progetti per lo sviluppo delle competenze degli alunni	Vedi singoli progetti	Ricerca autonoma di cause e soluzioni in ambiente scolastico ed extra.  Alunni più autonomi sia individualmente sia in gruppo nella risoluzione di una situazione complessa	Costruzione di nuovi rapporti (insegnamento frontale/ apprendimento fra pari)	Trasformazione del modello trasmissivo di scuola
Capacità di riconoscere / negoziare le responsabilità proprie ed altrui Capacità di	Progetti per lo sviluppo delle competenze degli alunni		Alunni in grado di gestire una discussione sia su argomenti attuali, sia su temi emersi in	Riorganizzazione del tempo di fare scuola  Sviluppo delle competenze in	Potenziamento dell'inclusione scolastica.  Acquisizione delle

assumersi le proprie responsabilità			<p>classe con modalità diverse a secondo delle classi.</p> <p>Alunni in grado partecipare a giochi di ruolo e/ o simulazioni o di preparare presentazioni</p>	<p>materia di cittadinanza attiva e democratica</p>	<p>competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica</p>
Creazione a scuola ed in famiglia di un contesto favorevole alla crescita, all'apprendimento ed alla socialità	<p>Progetti per lo sviluppo di strategie di comunicazione</p> <p>Progetti per sviluppo professionalità docenti</p>		<p>Famiglie più collaborative</p> <p>Valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace.</p> <p>Dialogo fra culture</p> <p>Sostegno dell'assunzione di responsabilità</p>	<p>Costruzione di nuovi rapporti (dentro e fuori la scuola )</p>	<p>Scuola attiva , aperta al territorio</p>

## PRIORITA' 2

Traguardi	Azioni	Indicatori scelti	Risultati attesi 2015/16	Risultati attesi 2016/17	Risultati attesi 2017/18 e 2018/19
Diminuzione dell'insuccesso formativo	<p>Sviluppo delle competenze degli alunni</p> <p>Progetti per sviluppo professionalità docenti</p>	Vedi singoli progetti	<p>Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL nella scuola Secondaria, grazie all'organico di potenziamento</p>	<p>Sviluppo delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL nella scuola Secondaria, grazie all'organico di potenziamento</p>	<p>Messa a regime della metodologia CLIL nella scuola Secondaria, grazie all'organico di potenziamento</p>

	Valorizzazione delle esperienze già in atto con ampliamento delle stesse rispetto alle competenze in materia di cittadinanza attiva.	Sviluppo, dopo il monitoraggio, delle esperienze già in atto rispetto alle competenze in materia di cittadinanza attiva.	Messa a regime delle esperienze già in atto rispetto alle competenze in materia di cittadinanza attiva.
	Alfabetizzazione all'arte	Sviluppo delle competenze artistiche anche attraverso progetti di continuità	Messa a regime di esperienze attuate e monitorate
	Potenziamento delle discipline motorie, grazie all'adesione a progetti proposti dal MIUR	Potenziamento delle discipline motorie, grazie all'adesione a progetti proposti dal MIUR	Potenziamento delle discipline motorie, grazie all'adesione a progetti proposti dal MIUR
	Valorizzazione di progetti già in atto per il raggiungimento delle competenze digitali	Sviluppo di progetti già in atto per il raggiungimento delle competenze digitali	Messa a regime di progetti già in atto per il raggiungimento delle competenze digitali, grazie all'organico di potenziamento
	Realizzazione di corsi di formazione per gli insegnanti volti alla trasformazione dell'ambiente di apprendimento	Realizzazione di un ambiente di apprendimento inclusivo	Messa a regime di un ambiente di apprendimento inclusivo
	Valorizzazione delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio già in atto, grazie anche all'organico di potenziamento	Sviluppo di attività di laboratorio, grazie all'organico di potenziamento	Messa a regime delle attività di laboratorio, grazie all'organico di potenziamento

		Alfabetizzazione musicale , grazie anche all'organico potenziato.	Sviluppo e potenziamento delle competenze musicali, grazie anche all'organico potenziato.
--	--	---	---

**TABELLA 8 Condivisione interna dell'andamento del piano di miglioramento**

Uno degli aspetti più complessi del lavoro scolastico risiede nella difficoltà di avere, tutti e ciascuno, a seconda dei propri ruoli e responsabilità, consapevolezza piena delle attività promosse dalla scuola e dell'interconnessione che significativamente le lega.

Il lavoro di riflessione e analisi ha individuato i fattori su cui concentrare le azioni di miglioramento per superare i limiti registrati nella comunicazione e favorire la pratica della condivisione. In questo contesto sono stati individuati i seguenti momenti di condivisione perché tutti possano cogliere la pregnanza e non la casualità delle azioni e, soprattutto, tutti si possano sentire protagonisti nell'organizzare e garantire il successo formativo, inteso come bene comune e non solo dei diretti "interessati".

Strategie di condivisione del piano di miglioramento all'interno della scuola			
<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Persone coinvolte</b>	<b>Strumenti</b>	<b>Considerazioni nate dalle condivisioni</b>
Riunione Gruppo di autovalutazione di Istituto ( GAV )	GAV	Materiali prodotti dai singoli componenti Uso computer e videoproiettore	Individuazione 2 priorità. Monitoraggio delle azioni
Collegio Unitario	Tutti i docenti	Materiali prodotti dalla Commissione Uso computer e videoproiettore	Modifiche in alcune aree
Commissione Piano Triennale Offerta formativa	Rappresentanza di docenti di tutti gli ordini	Materiali prodotti dalla Commissione GAV. Computer videoproiettore	Individuazione aree di potenziamento
Collegi d'ordine	Insegnanti	Osservazioni sistematiche in relazione al materiale prodotto dalla Commissione Computer videoproiettore	Monitoraggio coerenza, qualità, quantità dei percorsi programmati
Consiglio di Istituto	Insegnanti e genitori	Computer videoproiettore Sito scuola	
Incontro DSGA	DS e DSGA	Materiale prodotto	Controllo dell'avanzamento finanziario, cioè

			dell'utilizzo effettivo delle risorse materiali ed umane a
Incontri informali	DS, Collaboratore Vicario e referenti progetto	Osservazione sistematica	Monitoraggio coerenza, qualità, quantità dei percorsi programmati

**TABELLA 9-10 Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola**

<b>Strategie di diffusione del PdM all'interno della scuola</b>			
Metodi /strumenti	Destinatari	Tempi	
Incontri collegiali Sito della scuola	Docenti Personale ATA	Gennaio/ Giugno	

<b>Strategie di diffusione del PdM all'esterno della scuola</b>			
Metodi /strumenti	Destinatari	Tempi	
Incontri Consiglio di Istituto Interclassi con genitori eletti Assemblee di classe Sito della scuola Incontri con Assessore alla Pubblica Istruzione	Genitori Ente Locale Cittadinanza	Gennaio/ Giugno	

**TABELLA 11 Composizione del nucleo di valutazione**

Nome	Ruolo
Claudia Pisati	Dirigente Scolastica
Maurizia Caldara	Collaboratore del Dirigente
Rosamaria Colangelo	Docente scuola dell'infanzia
Maria La Vela	Docente scuola primaria
Immacolata Viganò	Docente scuola primaria
Patrizia Gammino	Docente Scuola Secondaria di I grado
Alessandra Volpati	Docente Scuola Secondaria di I grado

**TABELLA 12 Personale coinvolto**

Coinvolgimento dei genitori	Coinvolgimento degli studenti	Coinvolgimento di altre figure della comunità scolastica	Consulenze esterne	Presenza agli incontri del Dirigente	Monitoraggio da parte del Dirigente dell'andamento del PdM

Si	No	Si	No	Si	Si
----	----	----	----	----	----

**APPENDICE A (Obiettivi del Piano triennale dell'Offerta Formativa della legge 107/2015)**

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nel cinema.
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità l'educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi;
- o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento.

## **APPENDICE B (Orizzonti individuati nel manifesto delle Avanguardie Educative – Indire )**

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola.
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.
3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento.
4. Riorganizzare il tempo del fare scuola.
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.
6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola /azienda, ecc.).
7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.